



*Beta S.c.a.r.l. - Società italiana per la ricerca e la sperimentazione in Bieticoltura*

## **CONSIGLI OPERATIVI PER LE COLTURE COLPITE DA GRANDINE**

Nel caso in cui i bietolai vengano colpiti da grandinate è opportuno considerare l'epoca in cui è avvenuto l'evento meteorico ed il livello di distruzione dell'apparato fogliare al fine di formulare alcuni consigli operativi.

In particolare è possibile fornire le seguenti indicazioni tecniche:

**SALI DI RAME.** I trattamenti a base di sali di rame sono ininfluenti per una più rapida cicatrizzazione delle ferite e mostrano una limitata attività fungina anticercosporica. Si ritiene pertanto di scarsa utilità farne uso.

**AZOTO.** L'apporto di azoto in queste fasi non determina incrementi produttivi bensì peggiora i parametri qualitativi, si consiglia pertanto di non effettuare alcuna concimazione azotata.

**MALERBE.** Attenzione alle eventuali rinascite di graminacee dovute all'interfila rimasta scoperta, prevedere conseguentemente interventi con graminicidi specifici.

**DIFESA DALLA CERCOSPORA.** Rivedere i programmi anticercosporici in funzione del livello di distruzione dell'apparato fogliare, prevedendo gli interventi non appena i primi ricacci garantiscano una sufficiente superficie fogliare in grado di assorbire i prodotti fungicidi.

**ESTIRPI.** Qualora l'apparato fogliare sia stato distrutto per circa il 70-80%, con grandinate avvenute entro la metà di luglio, si consiglia di posticipare quanto possibile la raccolta. Qualora invece la distruzione avvenga in prossimità della campagna di raccolta (o già iniziata), sarebbe opportuno estirpare entro breve tempo, prima che avvenga il ricaccio fogliare (contattare i servizi agricoli per un pronto estirpo).

Al fine di ottimizzare il momento di raccolta si consiglia comunque di prevedere l'effettuazione di un campionamento (su una superficie nota) per una più precisa valutazione dei parametri quantitativi.